

Associazione Indipendente di Consumatori

Via Valassina, 22 - 20159 Milano

Tel. 02 668901 - Fax 02 66890288

www.altroconsumo.it

Alla cortese attenzione:

Letizia Moratti

Sindaco di Milano

Edoardo Croci

Assessore alla mobilità - Comune di Milano

Filippo Penati

Presidente provincia di Milano

Roberto Formigoni

Presidente Regione Lombardia

Gian Valerio Lombardi

Prefetto di Milano

Milano, 25 gennaio 2007

Oggetto: emergenza polveri fini. La nostra inchiesta a Milano

Altroconsumo ha verificato sul campo il livello di esposizione dei cittadini di Milano e di Roma alle polveri fini. I risultati mostrano una realtà ancora più allarmante di quella dipinta finora dalla cronaca. Chi si muove nelle vie di Milano, pedonali e non, o nel chiuso della metropolitana, respira un aerosol di PM₁₀ e PM_{2,5} che, nella nostra città, nei giorni di forte inquinamento arriva a **picchi di oltre 700 microgrammi/m³**.

Per le polveri fini non esiste una soglia sotto alla quale siano assenti effetti sulla salute ed è per questo motivo che la situazione esistente a Milano non è ulteriormente tollerabile. Un recente studio APAT-OMS¹, su 13 città italiane, ha confermato che anche un minimo incremento nella concentrazione di PM₁₀ aumenta significativamente nel breve periodo i rischi di ricoveri e di mortalità per crisi respiratorie.

¹ **HEALTH IMPACT OF PM10 AND OZONE IN 13 ITALIAN CITIES** - Marco Martuzzi, Francesco Mitis, Ivano Iavarone, Maria Serinelli; WHO Regional Office for Europe; ISBN 92 890 2293 0 - WHOLIS number E88700.

E' evidente, quindi, che qualsiasi provvedimento in grado di abbassare la concentrazione di questi inquinanti, anche in misura minima, anche se in modo non risolutivo, non va disdegnato perché produttivo di effetti benefici sulla salute della popolazione.

L'inerzia delle autorità pubbliche nei confronti del traffico, che da solo produce il 70% dell'inquinamento di particolato fine nell'aria che respiriamo, non è più ammissibile, né accettabile.

Come associazione di consumatori chiediamo delle amministrazioni locali (regioni, province, comuni) di assolvere primariamente al loro ruolo di tutori della salute pubblica, impegnandosi con coerenza al rispetto del protocollo di Kyoto e dei parametri qualitativi dell'aria previsti dalle attuali Direttive Europee. C'è bisogno di agire a diversi livelli, nel breve e nel lungo periodo, sul traffico pesante e su quello privato, ma in particolare serve l'adozione di una seria politica che promuova cambiamenti nella mentalità e nelle abitudini dei cittadini rispetto alla mobilità quotidiana, tramite:

1. *Un rilancio della politica dei trasporti pubblici che porti ad un'incentivazione del loro uso attraverso:*
 - a) *investimenti finalizzati a renderli competitivi rispetto al mezzo privato, aumentando in primo luogo:*
 1. *la capillarità,*
 2. *la velocità (potenziamento delle corsie preferenziali)*
 3. *la frequenza,*
 - b) *una differenziazione tariffaria urbana, per i residenti, con l'introduzione di mini-biglietti, per tragitti brevi, a costo più contenuto,*
 - c) *la detraibilità dei costi sostenuti dai contribuenti per biglietti di abbonamento a treni bus e metropolitane per spostamenti legati a motivi di lavoro e/o studio,*
 - d) *l'estensione della gratuità del trasporto a tutti i bambini fino a 10 anni di età,*
 - e) *la sostituzione del parco bus inquinante,*
 - f) *l'integrazione delle reti di trasporto tra periferie e centro delle città, con la definizione di un biglietto unico per chi viene da fuori,*
 - g) *il potenziamento del trasporto ferroviario locale, intercomunale e regionale, che consenta anche il trasporto di bici, con la creazione di posteggi protetti per i velocipedi,*
 - h) *l'accesso gratuito ai parcheggi di interscambio ai confini dell'area metropolitana*
2. *La promozione di una mobilità urbana e interurbana diversa, che incentivi:*
 - a) *l'uso del car sharing, e della condivisione dell'auto (car pooling)*
 - b) *della bicicletta e del camminare.*
3. *La creazione di percorsi pedonali e ciclabili protetti in tutte le città.*
4. *L'adozione di blocchi del traffico e targhe alterne per aree territoriali omogenee nei momenti emergenziali, previa adeguata informazione dei cittadini.*
5. *L'introduzione di ticket consoni a una "congestion charge", (per residenti e non), sempre per aree omogenee, suddividibili in sotto aree o fasce, atti a disincentivare l'uso non necessario del mezzo privato, in funzione anche delle dimensioni d'ingombro di certi mezzi non più compatibili con i problemi di carenza di spazio nelle città.*

6. *Il passaggio a tecnologie praticabili e carburanti meno inquinanti, quali metano e gpl, attraverso:*
- a) *la promozione alla conversione o acquisto di auto già equipaggiate allo scopo*
 - b) *il potenziamento della rete di distributori gas-metano sul territorio*
 - c) *l'obbligo di utilizzo di filtri antiparticolato rispondenti a standard efficaci su tutti i motori diesel*
7. *La promozione dell'uso del taxi collettivo, riformulando delle tariffe più convenienti e pubblicizzandone l'esistenza ai cittadini, così come variando l'offerta di taxi e diminuendo le tariffe nelle fasce orarie di minor utilizzo.*

A disposizione per qualsiasi chiarimento e disponibili a proseguire un confronto costruttivo su questi temi, restiamo in attesa di un vostro cortese riscontro e vi salutiamo molto cordialmente.

Avv. Paolo Martinello
Presidente Altroconsumo

Allegati: Articolo "Città nella polvere (sottile)" – Altroconsumo n°201 – Febb.2007
Articolo "I rischi del traffico" – Salutest n°66 – Febb.2007

Per informazioni: **Marialuisa Villa** – Ufficio Relazioni Esterne Istituzionali
Tel. 02 66890.1; Fax 02 66890288; pr@altroconsumo.it